

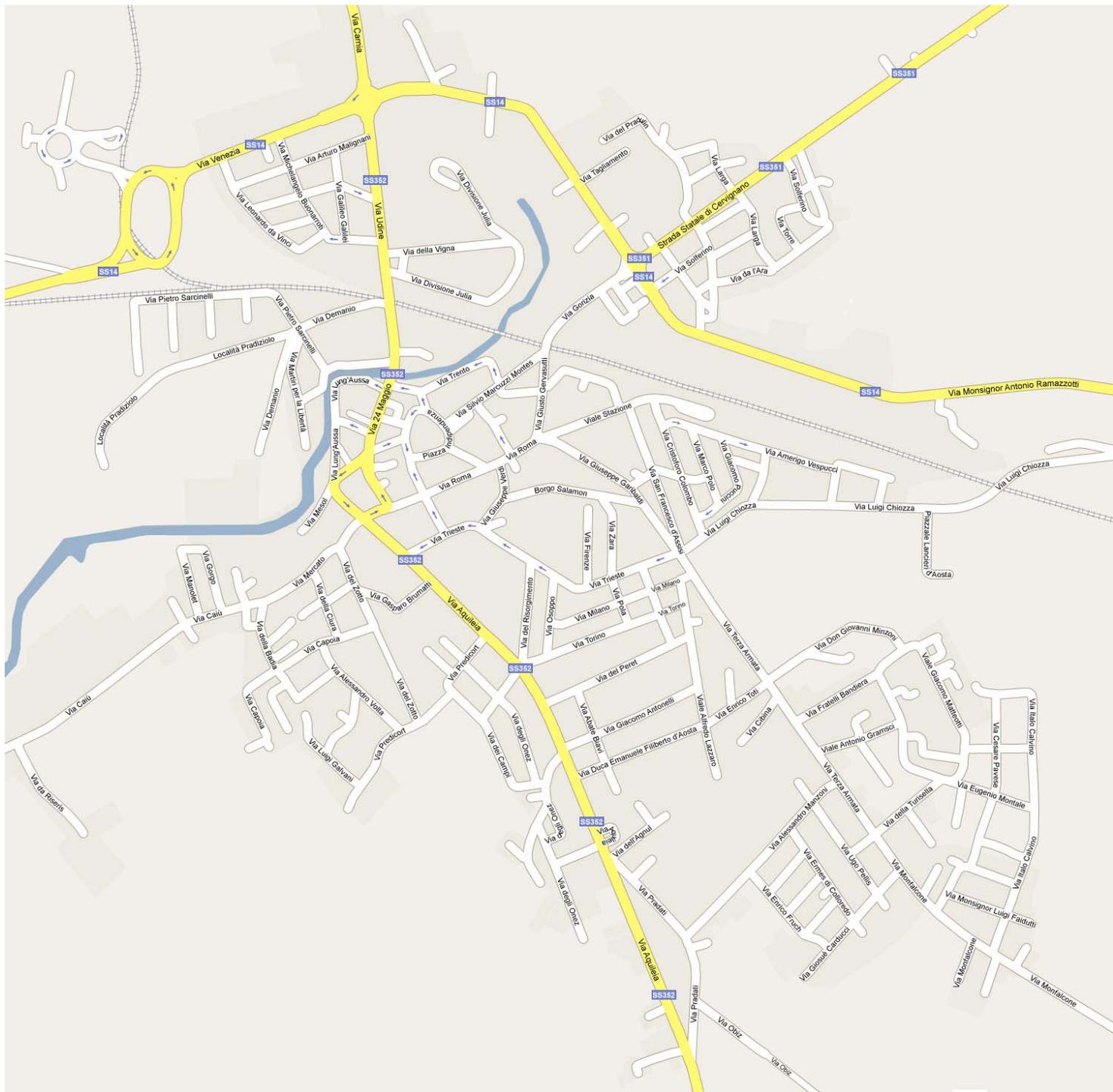
Scuola Secondaria di 1° grado
"G. Randaccio"
Cervignano del Friuli
a.s. 2008 - 2009

Sezioni:

A
C
D
E



Scorchi Marco 30/2009



TOPONOMASTICA DI CERVIGNANO

Via Agnul: via dell'agnello

Via G. Antonelli: ingegnere (San Martino 1834) fu deputato al Parlamento di Vienna nel 1901. Studiò a Gorizia, Udine e Padova dove si laureò. Liberale, fu uno degli animatori del "Gabinetto di lettura" di Cervignano fondato nel 1870. In collaborazione con G. Dreossi, progettò il tronco ferroviario Ronchi-Cervignano inaugurato nel 1894.

Via Baden Powell: generale inglese che costituì il gruppo dei boy scout il cui motto era "Siate pronti".

Via Badia: è situata nella zona definita " insula Cirvignani" (lettera 3-9-1472 di Cristoforo Polcenigo) che fu per tutto il Medioevo la denominazione della parte racchiusa in un'antica ansa del fiume Aussa, comprendente l'Abbazia di S. Michele.

Via Bandiera Fratelli: Attilio ed Emilio Bandiera erano due patrioti italiani. Disertori della marina da guerra Austriaca, aderirono alle idee di G. Mazzini e fondarono una loro società segreta, l'Esperia, e tentarono di effettuare una sollevazione popolare nel Sud Italia. Dopo alcuni scontri a fuoco furono catturati e fucilati nel Vallone di Rovito il 25 luglio 1844 al grido di: " Viva l'Italia! ".

Via Battisti: Cesare Battisti

Via Bezzeca: è una località della provincia di Trento, famosa per la vittoria che Garibaldi con il Corpo Volontari Italiani riportò sugli austriaci il 21 luglio del 1866 durante la Terza guerra d'Indipendenza. Vi morirono 1522 garibaldini. Fu redenta il 22 ottobre 1915.

Via Biavi: Giovanni Florillo Gemoni Biavi fu un abate, diplomatico, poeta. Nacque a Cervignano del Friuli nel 1684, studiò nel collegio dei Gesuiti a Gorizia, poi si laureò a Cracovia in teologia e filosofia. Compose opere storiche, drammi e una raccolta di rime considerate tra le migliori dell'Arcadia. Morì nel 1755 e fu sepolto nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo di Cervignano del Friuli. Oggi un'ara votiva aquileiese ed una lapide che si trovano nella chiesetta di San Girolamo a Cervignano del Friuli lo ricordano.

Borgo Fornasir: Dante Fornasir vissuto a cavallo tra il 1800 e il 1900 in territorio cervignanese, creò ad un vero e proprio borgo rurale, avente come cuore la sua azienda omonima. Fu il fautore della bonifica prevista nei territori paludosi che si estendevano sulla sinistra del fiume Ausa, tra questi è compresa la zona conosciuta sotto il nome di Manolet, appezzamento compreso tra i comuni di Cervignano e Terzo d'Aquileia.

Via Brumatti:

Via Caiù: alla lettera è il friulano "quaggiù", ma la tradizione vuole che debba il nome a un tale che abitava sulla strada per Borgo Fornasir.

Via Capoa: designa una contrada di Cervignano. Nel passato era una campagna poco fuori del paese. Potrebbe derivare dalla voce "polja" campagna (cfr. un composto sloveno come Kompolja-campo alto, anche nella variante Kopolje) o ancora, ma meno probabile: "kopulja-ascia per disboscare" e quindi luogo disboscato.

Via Cavour: (Torino, 1810-1861) statista e politico dalle idee liberali, incitò Carlo Alberto a promulgare la Costituzione e a prendere iniziative contro l'Austria, contribuendo al processo dell'unificazione risorgimentale dell'Italia.

Via Chiozza: Luigi Chiozza è stato un chimico e imprenditore italiano. Si stabilì a Scodovacca presso la villa di famiglia dove trasformò alcuni locali del fabbricato adibendoli a laboratori, nel 1870 ospitò lo scienziato francese Luis Pasteur. Fondò a Perteole l'amideria in cui iniziò una produzione di amido dal grano e dal riso. La villa ora ospita la sede dell'ERSA.

Via Cibina: campi cosiddetti dal cognome di un contadino di origine veneta da cui formazione del tipo Cibina.

Via Ciura: nome di origine non chiara, forse da qualche soprannome.

Via Cocco Mons.

Via Colloredo E.: Ermes di Colloredo (Colloredo di Monte Albano, 1622- Camino al Tagliamento, 1692) è stato un poeta. Autore di poesie dotate di gran realismo è considerato il cantore della letteratura friulana in ladino.

Via Colonnella: prima via Colonela, è una zona a nord est di Cervignano. Può derivare da un cognome diffuso in Friuli (Colonnello) o da "columna" come designazione di un piccolo cippo posto in passato vicino al confine con Alture.

Via da L'Ara: designazione ripresa nell'odonomia ufficiale del comune .

Via Dal Luzan: nome di una campagna a Sud della strada per Saciletto, forse da un cognome sloveno Luzan o nel significato di " palude" dallo sloveno "luza".

Via Larga: è la vecchia strada che da Cervignano conduceva a Saciletto e Perteole. Pare che nel XV secolo venisse chiamata " via de ara", alludendo ad un fosso interrato ormai completamente.

Via Del Zotto: via dedicata ad una famiglia storica cervignanese.

Via Divisione Julia: la brigata alpina Julia, da cui prende il nome la via, fu formata nell'11 marzo 1926. Il 10 settembre 1935 la Brigata fu rinominata " 3° Divisione alpina Julia" dalla brigata alpina nella quale erano confluiti i Reggimenti Alpini dell'8°,9° e 3° Reggimento Artiglieria da Montagna. La Divisione Julia fu impegnata in diverse campagne militari in Etiopia, Albania, Grecia 1940-1941 e infine Russia 1942-1943 dove riportò gravissime perdite, su 16 mila soldati ne fecero ritorno solo 3.300.

Via Dogana vecchia: ora via "della Dogana Vecchia", al confine con il territorio di Muscoli, prima veneziano e poi del regno d'Italia.

Via Duca D'Aosta: Emanuele Filiberto secondo duca d'Aosta (Genova, 13.01.1869- Torino, 04.07.1931) nipote di Vittorio Emanuele di Savoia, è stato un generale italiano, comandante della Terza Armata del Regio esercito, durante la prima guerra mondiale, senza mai subire sconfitte, (da qui l'appellativo di Duca Invitto). Emanuele Filiberto divenne duca d'Aosta nel 1890 e a lui è dedicato il ponte monumentale sul Piave a Jesolo. Riuscì ad effettuare un parziale sfondamento della linea austriaca ed a conquistare Gorizia nella sesta battaglia dell'Isonzo.

Via Faidutti Luigi (S. Leonardo 11.04.1861- Kaliningrand 18.12.1931). Fu docente al seminario teologico di Gorizia e guida del movimento cristiano sociale del goriziano. Durante la Prima Guerra mondiale si dedicò all'assistenza dei profughi. Alla fine della guerra i nazional-liberali e i fascisti intrapresero una aspra lotta contro di lui e le autorità italiane gli proibirono il ritorno in Friuli.

Via XI Febbraio: l'11 febbraio del 1929 è la data che sancì i "Patti Lateranensi" ossia la pace tra lo Stato e la Chiesa dopo la presa di Roma da parte delle truppe guidate dal generale Cadorna che aprì una breccia di circa trenta metri nelle mura della città, accanto a Porta Pia nel 1870.

Via Fiume: città del Carso istriano, il 12 settembre del 1919 fu occupata da D'Annunzio fino al 1921 e fu oggetto di contesa territoriale tra l'Italia e l'ex Jugoslavia.

Via Fredda: è un fiume che si trova a sud di Perteole. Secondo la tradizione avrebbe fornito l'acqua per l'acquedotto di Aquileia.

Via Fontana: deriva dal cognome di uno dei consorti veneti che si divisero il territorio agli inizi del XVI sec. o dall'presenza di abbondanti acque risorgive.

Borgo Fornasir: Dante Fornasir vissuto a cavallo tra il 1800 e il 1900 in territorio cervignanese, diede vita ad un vero e proprio borgo rurale, avente come cuore la sua azienda omonima. Fu il fautore della bonifica prevista nei territori paludosi che si estendevano sulla sinistra del fiume Ausa, tra questi viene compresa la zona conosciuta sotto il nome di Manolet, appezzamento compreso tra i comuni di Cervignano e Terzo d'Aquileia.

Via Fruch: Enrico Fruch (Ludaria 20.9.1873 -Udine 6.12.1932) Poeta, scrisse: Versi in vernacolo friulano; Friuli; Antigais; "Aquilee".

Via Gervasutti: Giusto Gervasutti (Cervignano del Friuli, 17.04.1909-Mont blanc du Tacul, 16.09.1946) si guadagnò il soprannome di "fortissimo" per le sue doti di scalatore e alpinista che ne hanno fatto il precursore dell'alpinismo moderno. Nel 1945 pubblicò la sua autobiografia: "Scalate nelle Alpi".

Via Gorgo: corrispondeva ad una delle grandi anse del fiume Ausa. In seguito a lavori di canalizzazione rimase ben visibile solo una grande cavità piena di acque sorgive, un "gorg" appunto da cui prese il toponimo.

Via Indipendenza: in ricordo delle guerre risorgimentali combattute per conquistare l'indipendenza dal dominio austriaco.

Piazzale dell'Insula: fu per tutto il Medioevo la denominazione della parte, racchiusa in un'antica ansa del fiume Ausa, comprendente l'Abbazia di S. Michele con le dipendenze e dopo l'XI sec. la chiesa plebanale con parte del borgo di Cervignano.

Piazzale Lancieri d'Aosta:

Via I Maggio: in questo giorno del 1886 ebbe inizio lo sciopero generale che portò ad ottenere la giornata lavorativa di otto ore negli Stati Uniti. Questo evento oggi viene commemorato come Primo maggio, Festa dei lavoratori o del lavoro nella maggior parte delle nazioni industrializzate. La data ricorda anche le vittime degli incidenti di Chicago.

Via 24 Maggio: il 24 maggio del 1915 l'Italia dichiara guerra all'Austria-Ungheria ed entra così nella Prima Guerra mondiale.

Via Malignani: Arturo Malignani (Udine, 04.03.1865-Udine, 15.02.1939) fu un imprenditore e inventore che si segnalò per i brevetti nel campo dell'illuminazione elettrica, poiché inventò il sistema per creare il vuoto nel bulbo della lampadina e la produzione in serie delle lampadine. Fece inoltre costruire cementifici, delle dighe a Cròsis e a Vedronza per sfruttare le acque del fiume Torre e sostenne l'elettrificazione del sistema tranviario di Udine. Nel 1891 sul lato di ponente del colle del castello di Udine, all'interno del giardino della sua abitazione, impiantò una stazione meteorologica che affiancò la stazione meteo dell'Osservatorio di Udine.

Via Mameli: Goffredo Mameli (Genova, 5-09-1827-Roma, 07-07-1849) è il nome con cui è più noto Goffredo Mameli dei Mannelli, poeta, patriota e scrittore italiano, autore delle parole dell'attuale inno nazionale italiano "Il canto degli italiani", conosciuto anche come "Fratelli d'Italia", dal verso introduttivo. Fu adottato in via provvisoria il 12 ottobre 1946 come inno della Repubblica Italiana.

Via Manolet: zona compresa tra i comuni di Cervignano e Terzo d'Aquileia all'interno del borgo Fornasir. Potrebbe derivare da Malonet-Malones e si interpreta come una voce medioevale "modoletum" che indica un "cerreto" di derivazione longobarda. Non si esclude però un composto di Mal-onet cioè un alnetum, luogo considerato poco accessibile e difficile da sfruttare.

Via Marcuzzi: Silvio Marcuzzi (Fogliano Redipuglia, 12.07.1907- Palmanova, 01.11.1944) fu un operaio dei cantieri navali di Monfalcone, antifascista e partigiano con il nome di battaglia di "Montes", fu tra gli organizzatori della "Brigata Proletaria" che a fianco delle formazioni partigiane slovene, si oppose nel 1943 all'occupazione tedesca di Gorizia. Fu insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria, poiché catturato dai fascisti, nonostante le torture non rivelò i nomi dei suoi compagni.

Via Martiri per la Libertà: in memoria delle vittime della dittatura fascista.

Via Mazzini: Giuseppe Mazzini (Genova, 1805-Pisa 1872) uomo politico, patriota e rivoluzionario italiano, fu uno dei principali sostenitori dell'Unità d'Italia e fondatore della "Giovane Italia"

Via Mesol: è un toponimo storico di Cervignano che lo situa tra rami dell'Aussa, dal latino "medius" ossia mezzo.

Via Modon: probabilmente da un soprannome.

Via Nievo: Ippolito Nievo (Padova-Golfo di Napoli marzo 1861) nipote della contessa friulana Ippolita di Colloredo, fu patriota seguace delle idee mazziniane e scrittore. Nel romanzo "Le confessioni d'un italiano" rivivono l'ambiente veneto e friulano della sua infanzia.

Via Novai:



Guglielmo Oberdan

Largo Oberdan: Guglielmo Oberdan (Trieste, 01.02.1858- Trieste, 20.12.1882) è la trasposizione italiana di Wilhelm Oberdank, figlio illegittimo di una slovena di Gorizia, fu martire dell'irredentismo italiano. In gioventù italianizzò il suo cognome per rivendicare la propria italianità e si trasferì a Roma dove venne a contatto con i patrioti del Risorgimento. Organizzò un attentato contro l'imperatore austriaco Francesco Giuseppe a Trieste e il 15.09.1882 venne arrestato a Ronchi e giustiziato mediante impiccagione.

Via Obiz: Ca Obicii nelle mappe veneziane del XVII-XVIII sec. Il terreno venne acquistato da un possidente cervignanese di origini carnica.

Via Onez: nella dizione orale ones; forse dal latino "alnetum" – bosco di ontani che in friulano ha gli esiti onez.

Via Pellis: Ugo Pellis (Fiumicello.1882-Gorizia-1943) è stato uno dei promotori e fondatori della Società Filologica Friulana di cui divenne il primo presidente.

Via Peret: può essere un fitonimo (dal nome di una pianta) dal latino "peretum", ma da non escludere un riflesso di "petra"- pietra in friulano piere, poiché il toponimo è situato sul tracciato della via romana Aquileia-Glemona-Virunum.

Via Pola: città istriana di origine romana, conteneva il maggior arsenale da guerra austriaco trasformato in arsenale da guerra italiano, nel 1923 fu costituita provincia d'Italia. Passò definitivamente all'ex Jugoslavia con la seconda guerra mondiale.

Via Pradati: prato, dal latino pratum.

Via Pradulin: deriva da pratum latino e si riferisce ad un prato sulla riva dell'Aussa.

Via Predicort: da Prediquart ossia un prato nei pressi di una corte, nel senso di cortile murato.

Via Ramazzotti: Monsignor Angelo Ramazzotti (Milano, 03.08.1800-Crespano del Grappa 24. 09.1861) Nel 1850 dava inizio al primo Seminario Missionario italiano per le Missioni Estere (oggi P.I.M.E.). Si distinse per spirito di carità verso i sofferenti e i bisognosi, si prestò a soccorrere colerosi ed alluvionati e aprì il suo palazzo per scuole serali e per gli orfani. Giunse a vendere tutti i suoi beni riducendosi in miseria.

Via Riseris: parte più bassa del territorio sull'Aussa, verso Belvat. Precedentemente chiamata Paluduzzi, vi si coltivava riso nel secolo scorso.

Via Risorgimento: periodo storico della prima metà dell'Ottocento in cui si combattè per raggiungere l'Indipendenza e l'Unità dell'Italia.

Borgo Salomon: Da una famiglia di possidenti veneti.

Via San Martino: località in cui i cosiddetti Cacciatori delle Alpi durante la Seconda guerra d'Indipendenza nel 1859 con l'aiuto dei francesi sconfissero l'esercito austriaco, grazie alla quale il Regno di Sardegna ottenne la Lombardia.

Via Sarcinelli: Pietro Sarcinelli imprenditore e commerciante, donò la pia Casa di ricovero "Valentino Sarcinelli" alla congregazione di carità di Cervignano nel 1933 per onorare la memoria del figlio scomparso in un incidente automobilistico.

Via Sauro: Nazario Sauro (Capodistria,20.09.1880 - Pola, 10. 08. 1916) patriota e militare italiano, fu esponente dell'irredentismo italiano e tenente di vascello della Regia Marina nel primo conflitto mondiale. Fu considerato un traditore dagli austriaci perché aveva appoggiato la causa italiana e fu condannato all'impiccagione.

Via XX Settembre: il 20 settembre è l'anniversario della presa di Roma, avvenuta nel 1870, che comportò l'annessione di Roma al Regno d'Italia e decretò la fine dello Stato della Chiesa e del potere temporale dei papi.

Via Solferino: comune del mantovano dove si combattè il 24 giugno del 1859 una battaglia della Terza Guerra d'Indipendenza.

Via Svevo: Italo Svevo (Trieste, 19.12.1861- Motta di Livenza,13.09.1928) è lo pseudonimo di Aron Hector Schmitz scrittore di origine ebraica, allievo di James Joyce, scrisse i romanzi: "Una vita" ; " Senilità"; "La coscienza di Zeno" .

Via Terza Armata: durante la prima guerra mondiale la Terza armata assieme alla Seconda, riuscì ad effettuare un parziale sfondamento delle linee austriache e a conquistare Gorizia nelle sesta battaglia dell' Isonzo (Battaglia di Gorizia).

Via Torre:si presume che ci sia stata una torretta alla quale i contadini facevano riferimento

Via Toti: Enrico Toti (Roma,20 08-1882-Monfalcone,06-08-1916), eroe della prima guerra mondiale. Mutilato alla gamba sinistra e costretto a camminare con una stampella in seguito ad un infortunio sul lavoro (era fuochista nelle FS), allo scoppio della Grande Guerra riuscì ad arruolarsi nei bersaglieri ciclisti e prese parte all'attacco della "Quota 85" a est di Monfalcone dove venne ferito ripetutamente. Con gesto eroico scagliò la gruccia verso il nemico poco prima di essere colpito a morte.

Via Trento: Città dell'Impero Austro-Ungarico per l'annessione della quale l'Italia prese parte alla Prima Guerra mondiale.

Via Trieste:

Via Turisella:nome di un grande casale già segnalato con una torricella (di qui la denominazione) in una mappa del Cinquecento,situato verso il fiume Fredda che poco più a monte si sdoppiava per un tratto in due rami racchiudendo i prati paludosi del Prammar. Uno di questi due rami prese il nome di Roja da Turusela.Per un errore del compilatore delle mappe moderne, il nome è stato esteso all'ultimo tratto della roggia Fredda.

Via Zara: oggi città croata che a lungo fu reclamata come territorio italiano.



Via Zardini: Arturo Zardini (Pontebba, 9.11.1869-Udine, 04.01.1923) musicista (aveva una passione eccezionale per la cornetta) e compositore, aveva lasciato la sua città natale come apprendista muratore e vi ritornò nel 1887 con il diploma di direttore di banda conseguito presso il Liceo Musicale “Rossini” di Pesaro. Allo scoppio della prima guerra mondiale si rifugiò a Firenze dove trovò l’ispirazione per scrivere uno fra i più toccanti capolavori della musica corale d’ispirazione popolare: “**Stellutis alpinis**”. La sue spoglie riposano nel cimitero di Pontebba.

Via Zorutti: Pietro Zorutti (Lonzano dal Collio, 27-12-1792-Udine, 02-1867) è stato un poeta che ha rappresentato la gente e la vita friulana. La sua fama

è dovuta alla pubblicazione ogni anno dal 1821 al 1867 degli almanacchi lunari dove riportava le sue composizioni poetiche in friulano, di solito di soggetto naturalistico ed ironico.



Pietro Zorutti



MEXICO
1810

Harco Schmidt 3D
2008-09